



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4167 Del 29/02/2024**  
**Prot. n° 23/0393101 Del 26/09/2023**

**Ditta Proponente:** DIBA METALLI S.R.L.  
**Oggetto:** Progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi  
**Comune di Intervento:** Giulianova (TE)  
**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	-
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott.ssa Sabrina Di Giuseppe</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>ing.. Armando Lombardi (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott.ssa Francesca Liberi (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila</b>	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>Teramo</b>	ASSENTE
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: *ing. Andrea Santarelli*  
Gruppo Istruttorio: *dott. Marco Mastrangelo*

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla DIBA METALLI S.R.L. in merito all'intervento "Progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi";

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione acquisita al prot. n. 84107 del 27/02/2024 dell'Ing. Flavia Fede e ritenuto il Comitato di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Tenuto conto che con Giudizio n. 3305 del 10/12/2020 è stato sospeso il procedimento di cui al D.Lgs 152/2006 all' art. 29 c. 5 , relativamente all'applicazione della sanzione amministrativa, fino alla conclusione del procedimento penale in corso;

Rilevato che da quanto dichiarato dal proponente il procedimento penale risulta ancora in corso;

Considerato che il progetto di modifica non determina *“incrementi di potenzialità totale istantanea e annuale, ma bensì una semplice rimodulazione degli spazi, ubicazione degli stoccaggi e miglioramento dei processi/macchinari.”* [...] *le tipologie di rifiuti da gestire sono le stesse, solo nel gruppo 9bis sono stati introdotti due ulteriori codici ma identificano sempre la stessa tipologia di rifiuto già autorizzato (rottami elettrici ed elettronici), che in funzione della diversa provenienza possono avere una attribuzione del codice differente.”* [...] *“le modifiche proposte essendo solo di tipo organizzativo, logistico e relative a macchine/impiantistica interna non vanno ad influire sugli aspetti paesaggistici, localizzativi, vincolistici, ecc che rimangono gli stessi esaminati nelle precedenti procedure di VA concluse con parere favorevole all'esclusione dalla VIA”* .

Rilevato che il proponente in merito al macchinario di affinazione dei metalli preziosi dichiara *“Il nuovo impianto essendo di nuova generazione, sarà più sicuro e avrà impatti minori di quelli già valutati per l'impianto di affinazione originario. Inoltre è da considerarsi come un intervento migliorativo in relazione all'incremento delle percentuali e delle qualità di materiale End of Waste metallico recuperato a parità della medesima quantità di rifiuto in ingresso nello stabilimento.”*

Tenuto conto che la ditta si adegua a quanto richiesto dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi Teramo, con nota acquisita in data 01.06.2021 prot. n. 0232296 *“convogliando le acque di prima pioggia depurate alla pubblica fognatura della Ruzzo invece del recapito in condotta comunale che recapita nelle acque superficiali (fosso Mustaccio) a cui saranno inviate solo le acque di seconda pioggia.”*

Ritenuto di poter demandare alla fase di autorizzazione l'affinamento del QRE;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*





*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*dott.ssa Sabrina Di Giuseppe*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:** **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:** **DI.BA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi**

## Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	<b>Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>DI.BA. METALLI SRL</b>

## Localizzazione del progetto

<b>Comune:</b>	Giulianova
<b>Provincia:</b>	TE
<b>Altri Comuni interessati:</b>	Nessuno
<b>Numero foglio catastale:</b>	21
<b>Particella catastale:</b>	848-1124-1125-1137-347-287 parte

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma dell'ing. Flavia Fede, iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno al n. 1597, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

**Gruppo Istruttorio**

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Paolo De Paoli
----------------	----------------

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Flavia Fede
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno - num. 1597

### Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0393101/23 del 26/09/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni Art. 19 Co. 2	Prott. 0402234/23 del 02/10/2023 – 0474216/23 del 22/11/2023
Integrazioni	Prott. 0465460 del 16/11/2023 – 0493011 del 06/12/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0497999/23 del 11/12/2023
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	n. 1800 del 02/08/2011 – n. 2351 del 11/02/2014 – N. 3014 del 29/01/2019 - n. 3253 del 06/10/2020 – n. 3305 del 10/12/2020

### Elenco Elaborati

Elaborati pubblicati al link: <a href="https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-autorizzazione-di-un-impianto-di-recupero-rifiuti-non-pericolosi">https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-autorizzazione-di-un-impianto-di-recupero-rifiuti-non-pericolosi</a>	
Elaborati	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none"><li>📎 2023-09-26-0393101-progetto-e-studio-prelim-amb-diba-metallipdf</li><li>📎 Planimetria emissioni 2023.pdf</li><li>📎 Planimetria rifiuti VA 2023.pdf</li><li>📎 Planimetria Scarichi 2023.pdf</li><li>📎 QRE da autorizzare 2023.pdf</li><li>📎 VIA_DIBA_REV.2023.pdf</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>📎 integrazioni.pdf</li><li>📎 mod_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf</li></ul>

### Osservazioni e comunicazioni

È pervenuta la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo acquisita in atti al prot. n. 14774 del 15/01/2024 che verrà letta integralmente ai Membri del Comitato.



**Istruttoria Tecnica:** **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:** **DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi**

## **PREMESSA**

Con nota acquisita in atti al **Prot. n. 0393101/23 del 26/09/2023**, la ditta **DLBA. METALLI S.r.l.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il “*progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi*”, nel Comune di Giulianova (TE), ai sensi del pt. 7 lett. Z.b. “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” dell'Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06.

L'impianto è stato **già sottoposto a procedura di valutazione ambientale** per il progetto di “*Introduzione di una variante per l'impianto di recupero rifiuti autorizzato con Determina Regionale DPC26/06 del 07.08.2015 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi*”, conclusasi con **Giudizio CCR-VIA n. 3305 del 10/12/2020 “DI SOSPENSIONE”** del quale di seguito si riporta un estratto:

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

vista la richiesta di audizione del tecnico incaricato dalla Ditta acquisita in atti al prot. 440638 del 10/12/2020 e sentite le relative audizioni;

Considerato che il Comitato, in riferimento all'istanza presentata dalla Ditta per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisita in atti al prot. n. 8520 del 14.01.2020, relativo al “*Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto “Introduzione di una variante per l'impianto di recupero rifiuti autorizzato con Determina Regionale DPC026/06 del 07.08.2015 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi”*”, ha espresso il **Giudizio n. 3253 del 06/10/2020 “Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA delle modifiche proposte con l'attuale procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”**;

Considerato che il Comitato, nel suddetto Giudizio, ha ritenuto altresì che al fine di definire “*quanto stabilito al comma 5 dell'art. 29 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la Ditta, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio, deve trasmettere documentazione atta ad accertare se le modifiche progettuali realizzate e non assentite dal Comitato VIA abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel Giudizio VIA n. 3067 del 30/07/2019*”;

Vista la documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta in data 10/11/2020, acquisita in atti al prot. 335189/2020, in riscontro alla sopracitata richiesta del Comitato;

Considerato che gli elementi forniti dalla ditta nella sopra citata documentazione non consentono di valutare in modo compiuto “*se le modifiche progettuali realizzate e non assentite dal Comitato VIA abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel Giudizio VIA n. 3067 del 30/07/2019*”;

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**DI SOSPENSIONE**

**In attesa della conclusione del Procedimento Penale in corso.**



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DI.BA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Il proponente, con istanza datata 26/09/2023 (Prot. n. 393101/23) **ha presentato in Verifica di Assoggettabilità a VIA** per il **progetto di modifica al proprio impianto**.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n. 0402234 del 02/10/2023, ha richiesto alla DI.BA. Metalli srl alcuni chiarimenti propedeutici all'avvio delle verifiche di adeguatezza e completezza documentale previste dal comma 2, dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A riscontro della suddetta richiesta.

La ditta ha inviato la nota acquisita in atti al prot. n. 0465460 del 16/11/2023 della quale si riporta uno stralcio:

**“1. Chiarire lo stato dell'arte del procedimento penale in corso alla data del 10/12/2020;**

*Il procedimento penale è ancora in corso. A maggio 2023 è arrivata da parte della Procura della Repubblica, presso il tribunale di Teramo, l'avviso di conclusione delle indagini preliminari anche nei confronti della DI.BA. Metalli srl che ha nominato il suo avvocato.*

**2. Relazionare sulle attività poste in essere al fine del superamento della diffida di cui al Giudizio 3253/20.**

*Attualmente la DI.BA. è in amministrazione giudiziaria poiché a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria il sequestro dei beni, il successivo sequestro delle quote è stato integrato con il sequestro preventivo dell'azienda. La relazione ex art 41 CAM è regolarmente approvata, è finito l'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato l'esercizio dell'azienda sotto l'amministrazione del dott. Paolo De Paoli e la custodia del dott. Paolo Grilli.*

*In data 16/07/2021 era stata emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso li Tribunale di Chieti l'Ordinanza di revoca della misura cautelare personale interiettiva nei confronti di enti, con la quale è stata disposta la revoca delle misure interdittive della sospensione della autorizzazione, licenze e concessioni finalizzate all'esercizio dell'impresa; in data 21/07/21 la Regione ha disposto quindi la revoca della D.D. n. DPC026/148 del 29/06/2021 "sospensione dell'autorizzazione regionale D.D. n. DPC026/06 del 07.08.2015 per l'impianto della DI.BA. METALLI S.r.l." ed ha disposto conseguentemente la riattivazione della procedura avviata dal SGRB-dpc026, con la Convocazione della CdS asincrona, al fine di valutare la richiesta di variante al progetto approvato prescrivendo alla DI.BA. Metalli S.r.l. di continuare a garantire la sicurezza dell'impianto in conformità alle prescrizioni di cui alla D.D. n. DPC026/06 del 07/08/2015.*

*Ad oggi la galvanica risulta sequestrata perché non autorizzata, il reparto di affinazione metalli è disattivo e non è stato più utilizzato dopo la diffida (di conseguenza il punto di emissione EI non è attivo), si è provveduto alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti prescritti nel verbale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri e a ripristinare la situazione di legalità. Attualmente l'azienda sta lavorando essenzialmente solo nell'ambito del recupero dei rottami ferrosi/non ferrosi e delle schede rae nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.D. n. DPC026/06 del 07/08/2015.”*

Successivamente, lo stesso Servizio, ha effettuato la verifica di completezza e adeguatezza ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.m.ii., richiedendo, con nota prot.n. 0474216 del 22/11/2023, alcune integrazioni al proponente.

A riscontro di tale comunicazione la ditta ha inviato la documentazione richiesta con nota acquisita in atti al prot. 0493011 del 06/12/2023.

Il Tecnico riporta che L'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi è in attività in forza dell'autorizzazione ordinaria n. DPC026/06 del 07.08.2015, emessa dalla Regione Abruzzo – DPC026 Servizio Gestione rifiuti, e formalizzata dal comune di Giulianova in data 03.09.2015.

Inoltre la società il 25.06.2021 ha subito il sequestro delle attrezzature, e successivamente, il 25.08.2021, il sequestro dell'intero capitale sociale con la nomina di un custode giudiziario, il quale ha nominato quale amministratore, sempre previa autorizzazione della Procura e del Gip del Tribunale di Chieti, il dott. Paolo De Paoli; alla data odierna la società ha un'autorizzazione all'esercizio provvisorio delle attività ma è sotto vigilanza del Custode Giudiziario e dell'Autorità giudiziaria (Procura di Chieti e Gip del Tribunale di Chieti).



*Dipartimento Territorio - Ambientali*  
*Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica:** **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:** **DI.BA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi**

Al momento l'amministratore gestisce l'ordinario sotto la vigilanza del Custode giudiziario pertanto ad oggi l'attività della società è soggetta ad un doppio controllo sia da parte degli organi interni che da parte dell'autorità giudiziaria.

La ditta DI.BA. METALLI s.r.l., in forza dell'autorizzazione ordinaria n. DPC026/06 del 07.08.2015, emessa dalla Regione Abruzzo – DPC026 Servizio Gestione rifiuti, gestisce presso lo stabilimento produttivo sito in via Cupa snc nel comune di Giulianova un impianto di messa in riserva e recupero di:

- rifiuti speciali pericolosi (RSP) nei confronti dei quali sono applicate le operazioni di cui alle lett. R13/R12 dell'allegato C alla parte IV del T.U.A.
- rifiuti speciali non pericolosi (RSNP) nei confronti dei quali sono applicate le operazioni di cui alle lett. R13/R12/R4 dell'allegato C alla parte IV del T.U.A.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

## PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei **criteri localizzativi**, effettuata dal Tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente.

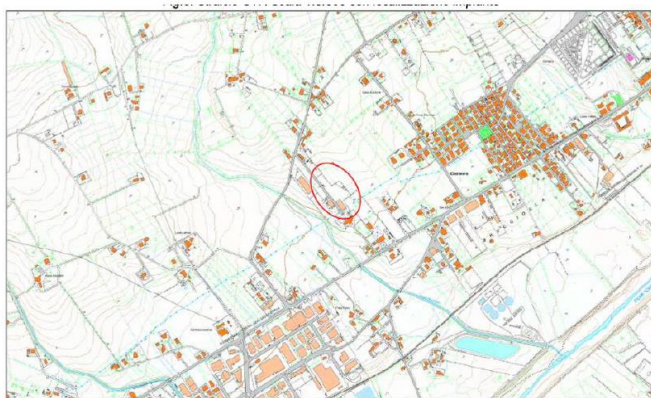
L'impianto effettuerà le seguenti operazioni: D8 Recupero secchi frantumazione (R4) – D9 Selezione e recupero RAEE (R3, R4, R5, R12).

In base alle definizioni riportate nel Piano alla Tabella 18.2-1: "Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi", l'impianto risulta inquadrato nelle categorie D8 e D9.

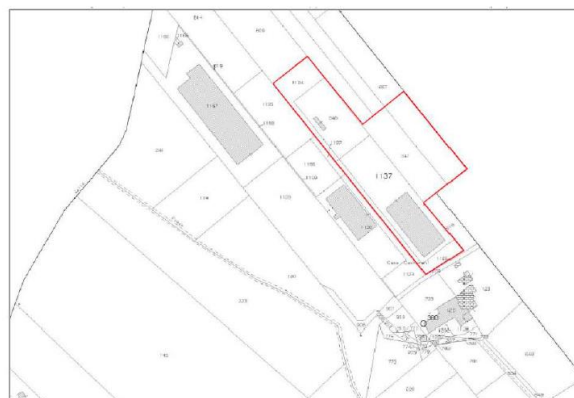
### 1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'impianto è ubicato in Via Cupa snc nel **Comune di Giulianova (TE)** ad una quota di circa 29 m s.l.m.

Il Tecnico riporta che l'intera area è identificata al Foglio 21 particelle 848, 1124, 1125, 1137, 347, 287/parte del Comune di Giulianova (TE).



Estratto CTR



Estratto catastale

### 2. Piano Regolatore Generale

Il Tecnico dichiara che Il Piano Regolatore Generale del Comune Giulianova (TE) identifica le particelle dove è ubicato l'impianto ricadenti in **Zona D3 – insediamenti industriali, artigianali, commerciali di nuovo impianto**, ai sensi dell'art. 17.1 delle N.T.A..





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi**

### 3. PAI – Piano di Assetto Idrogeologico

L'impianto in oggetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

### 4. PSDA - Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

Il Tecnico asserisce che l'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA approvato dalla Regione Abruzzo.

### 5. Vincolo idrogeologico e forestale

E' dichiarato che l'impianto si trova in un'area esterna alle zone vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

### 6. PRP – Piano Regionale Paesistico

Viene asserito che l'impianto ricade in Zona a **“trasformazione condizionata C1”**, di cui all'art. 4 delle Norme Tecniche Coordinate del Piano Regionale Paesistico, nelle quali sono consentiti gli impianti di gestione rifiuti e tutti gli usi tecnologici previo studio di compatibilità ambientale.

### 7. Comuni a rischio sismico

Il sito ricade in **area sismica di zona 3**.

### 8. Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria

Il Tecnico dichiara che l'impianto in oggetto risulta compatibile con il piano di tutela della qualità dell'aria della Regione Abruzzo.

### 9. Uso del suolo

Dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Abruzzo, l'impianto non rientra in aree di pregio agricolo e la zona non è considerata boscata.

### 10. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il tecnico dichiara che nel sito non intercorrono infrastrutture lineari energetiche interrato e aeree.

### 11. Tutela della popolazione dalle molestie

In riferimento alla distanza dai centri e nuclei abitati, il Tecnico dichiara che centro abitato più prossimo al sito in questione risulta essere quello del **Comune di Giulianova, ubicato ad una distanza maggiore di 1,20 Km**. Sono presenti **case sparse in un raggio di 250 m**, inoltre le **funzioni sensibili** risultano ubicate ad una **distanza maggiore di 400 m**.

Le categorie in cui il tecnico ha inquadrato l'impianto non rientrano tra quelle di cui alla Tab. 18.6-1 del PRGR. Sul PRGR è comunque riportato che per le categorie di impianti D rimane inteso che gli stessi devono essere ubicati in modo da non arrecare disturbo agli obiettivi sensibili e, quindi, nel caso devono essere previste adeguate opere di mitigazione.

In riferimento alla presenza di case sparse, il PRGR assegna un criterio a magnitudo attenzione, inserendo la medesima indicazione succitata.

### 12. Aree protette e rete Natura 2000

Il Tecnico asserisce che **l'area dista più di 2 km dalla perimetrazione della rete Natura 2000**.

L'area dove è ubicato l'impianto non si trova all'interno di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC); non si trova all'interno di una Zona di Protezione speciale; non si trova di una zona di ripopolamento e cattura faunistica.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Rispetto a tale criterio, il PRGR assegna un livello di prescrizione “*Penalizzante*” con magnitudo “*LIMITANTE nei 2 km dal perimetro delle aree natura 2000 il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97*”.

### 13. Protezione delle risorse idriche

Viene dichiarato che in prossimità del **sito non sono presenti opere di captazione potabile in un raggio di 200 m dall'impianto.**

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione di tutela integrale.

Relativamente al criterio “*Aree rivierasche dei corpi idrici*” il Tecnico asserisce che l'area dove è ubicato l'impianto, si trova oltre la distanza delle fasce rivierasche.

Circa il criterio “*Tutela delle coste*” è riportato che l'impianto si trova ad oltre 100 m dal Mar Adriatico e l'attività interessata dalla gestione rifiuti è ubicata a più di 10 m dal fosso Mustaccio .

Per quanto riguarda il criterio “**vulnerabilità della falda**” è dichiarato che il sito non presenta problemi di vulnerabilità della falda sia per il fatto che essa si trova ad una profondità tale da essere protetta da qualsiasi rischio di contaminazione superficiale e sia per il fatto che lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato su superficie impermeabile con raccolta e trattamento delle acque di dilavamento.

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione “*Penalizzante*” con magnitudo “*attenzione*”.

### 14. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Il tecnico dichiara che il sito non rientra nei seguenti vincoli per i quali il PRGR assegna un livello di prescrizione di “*tutela integrale*”: vincoli storico-artistico–archeologico; territori costieri; distanza dai laghi; altimetria; zone umide, zone di interesse archeologico.

Inoltre non ricade nei seguenti vincoli per i quali viene assegnato un livello di prescrizione “*Limitante*”: complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista.

Per quanto riguarda il vincolo relativo alla distanza dai corsi d'acqua l'impianto è **ubicato ad una distanza di circa 70 m dal Fosso Mustaccio**, il quale risulta essere un fosso d'interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma c del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., ma non rientra nell'Allegato A della L.R. 18/83 e s.m.i..

**Il Tecnico asserisce che la variante prevista non comporta la realizzazione di opere strutturali o nuove costruzioni, pertanto non risulta necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.**



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

## PARTE 2

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 1) Caratteristiche impianto

E' assertedo che nel provvedimento regionale n. DPC026/06 del 07.08.2015 la Ditta è stata autorizzata al recupero di diverse tipologie di rifiuti, suddivisi in gruppi qualitativamente omogenei, successivamente all'avvio dell'impianto, la Ditta ha provveduto a trasmettere comunicazione di modifica non sostanziale del suddetto provvedimento in data 03.08.2016, la quale ha riguardato esclusivamente le capacità istantanee di stoccaggio dei rifiuti, per cui attualmente la stessa gestisce i seguenti rifiuti, per le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

Tab. 1: Quadro sinottico rifiuti attualmente gestito ed autorizzato con DPC026/06 del 07.08.2015

Tipologie di rifiuti raggruppati omogeneamente di cui al Provvedimento DPC026/06 del 07.08.2015	CER	Operazioni recupero	Potenzialità annua	Capacità istantanea
<b>GRUPPO N.1</b> <i>Metalli ferrosi</i>	10.02.10 - 12.01.01 - 12.01.02 - 15.01.04 - 16.01.17 - 17.04.05 - 19.01.02 - 19.01.18 - 20.01.40 - 19.12.02 - 10.02.99 - 12.01.99	R12-R4	10.500 t/a	300 t
<b>GRUPPO N.2</b> <i>Metalli non ferrosi</i>	20.01.40 - 12.01.99 - 16.01.18 - 11.05.99 - 10.08.99 - 17.04.01 - 11.05.01 - 17.04.02 - 19.10.02 - 12.01.03 - 17.04.03 - 19.12.03 - 12.01.04 - 15.01.04 - 17.04.04 - 17.04.06 - 17.04.07	R12-R4	8.000 t/a	200 t
<b>GRUPPO N.3</b> <i>Rifiuti costituiti da carcasse e parti di autoveicoli messi in sicurezza e bonificati</i>	16.01.18 - 16.01.22 - 16.01.16	R12	700 t/a	7 t
<b>GRUPPO N.4</b> <i>Rifiuti costituiti da spezzoni di cavi di diverso materiale</i>	17.04.11 - 16.02.16	R12	1.950 t/a	55 t
<b>GRUPPO N.5</b> <i>Rifiuti costituiti da materiali plastici</i>	02.01.04 - 15.01.02 - 17.02.03 - 20.01.39 - 19.12.04 - 07.02.13 - 12.01.05 - 16.01.19 - 16.02.16 - 20.01.39 - 16.03.06	R12	170 t/a	20 t
<b>GRUPPO N.6</b> <i>Rifiuti costituiti da materiale in legno e sughero</i>	03.01.01 - 03.01.05 - 03.01.99 - 15.01.03 - 17.02.01 - 19.12.07 - 20.01.38 - 20.03.01	R12	22 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.7</b> <i>Rifiuti costituiti da carta, cartone, cartoncino ecc...</i>	15.01.01 - 15.01.05 - 15.01.06 - 20.01.01 - 15.02.03	R12	120 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.8</b> <i>Rifiuti costituiti da pneumatici ecc...</i>	16.01.03	R13	50 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.9</b> <i>Rifiuti costituiti da R.A.E.E. non contenenti sostanze pericolose</i>	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36 - 11.01.14 - 11.02.99 - 20.01.40 - 11.02.06	R12	3.683 t/a	200 t
<b>GRUPPO N.9 BIS</b> <i>Rifiuti costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi selezionati</i>	16.02.16	R4	2 t/a	2 t
<b>GRUPPO N.10</b> <i>Rifiuti costituiti da marmite catalitiche esauste contenenti metalli preziosi</i>	16.08.01	R12	60 t/a	5 t
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b> (N.B i quantitativi riferiti alla capacità istantanea sono stati modificati con Comunicazione di modifica non sostanziale del 03.08.2016)	16 02 10*	R12	50 t/a	2 t
	16 02 11*		50 t/a	1 t
	16 02 13*		50 t/a	6 t
	16 02 15*		50 t/a	3 t
	17 04 09*		50 t/a	2 t
	17 04 10*		50 t/a	4 t
	20 01 35*		50 t/a	2 t
	16 06 01*	R13	1.400 t/a	30 t



**Dipartimento Territorio - Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Progetto:** DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Nell'ultimo giudizio del CCR\_VIA n. 3253 del 06/10/2020 la tabella con il quadro sinottico rifiuti è stata aggiornata come di seguito, in rosso sono riportate le modifiche rispetto a quando previsto nell'attuale autorizzazione vigente:

*Tab. 2: Quadro sinottico rifiuti approvato con giudizio del CCR VIA n. 3253 del 06 Ottobre 2020*

Tipologie di rifiuti raggruppati omogeneamente di cui al Provvedimento DPC026/06 del 07.08.2015	CER	Operazioni recupero	Potenzialità annua	Capacità istantanea
<b>GRUPPO N.1</b> <i>Metalli ferrosi</i>	10.02.10 - 12.01.01 - 12.01.02 - 15.01.04 - 16.01.17 - 17.04.05 - 19.01.02 - 19.01.18 - 20.01.40 - 19.12.02 - 10.02.99 - 12.01.99	R12-R4	10.500 t/a	300 t
<b>GRUPPO N.2</b> <i>Metalli non ferrosi</i>	20.01.40 - 12.01.99 - 16.01.18 - 11.05.99 - 10.08.99 - 17.04.01 - 11.05.01 - 17.04.02 - 19.10.02 - 12.01.03 - 17.04.03 - 19.12.03 - 12.01.04 - 15.01.04 - 17.04.04 - 17.04.06 - 17.04.07	R12-R4	8.000 t/a	200 t
<b>GRUPPO N.3</b> <i>Rifiuti costituiti da carcasse e parti di autoveicoli messi in sicurezza e bonificati</i>	16.01.18 - 16.01.22 - 16.01.16	R12	700 t/a	7 t
<b>GRUPPO N.4</b> <i>Rifiuti costituiti da spezzoni di cavi di diverso materiale</i>	17.04.11 - 16.02.16	R12	1.950 t/a	55 t
<b>GRUPPO N.5</b> <i>Rifiuti costituiti da materiali plastici</i>	02.01.04 - 15.01.02 - 17.02.03 - 20.01.39 - 19.12.04 - 07.02.13 - 12.01.05 - 16.01.19 - 16.02.16 - 20.01.39 - 16.03.06	R12	170 t/a	20 t
<b>GRUPPO N.6</b> <i>Rifiuti costituiti da materiale in legno e sughero</i>	03.01.01 - 03.01.05 - 03.01.99 - 15.01.03 - 17.02.01 - 19.12.07 - 20.01.38 - 20.03.01	R12	22 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.7</b> <i>Rifiuti costituiti da carta, cartone, cartoncino ecc...</i>	15.01.01 - 15.01.05 - 15.01.06 - 20.01.01 - 15.02.03	R12	120 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.8</b> <i>Rifiuti costituiti da pneumatici ecc...</i>	16.01.03	R13	50 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.9</b> <i>Rifiuti costituiti da R.A.E.E. non contenenti sostanze pericolose</i>	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36 - 11.01.14 - 11.02.99 - 20.01.40 - 11.02.06	R12	3.683 t/a	198 t
<b>GRUPPO N.9 BIS</b> <i>Rifiuti costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi selezionati</i>	16.02.16	R4	2 t/a	2 t
<b>GRUPPO N.10</b> <i>Rifiuti costituiti da marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi</i>	16.08.01	R12	60 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.11</b> <i>Rifiuti provenienti dall'industria galvanica</i>	11.02.99	R4	8 t/a	2 t
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b> (N.B i quantitativi riferiti alla capacità istantanea sono stati modificati con Comunicazione di modifica non sostanziale del 03.08.2016)	16 02 10*	R12	50 t/a	2 t
	16 02 11*		50 t/a	1 t
	16 02 13*		50 t/a	5 t
	16 02 15*		50 t/a	3 t
	17 04 09*		50 t/a	2 t
	17 04 10*		50 t/a	3 t
	20 01 35*		50 t/a	2 t
	16 08 07*		20 t/a	2 t
	16 06 01*	R13	1.400 t/a	30 t

In seguito alle modifiche che la ditta intende apportare nella presente di procedura di VA, descritte in



**Dipartimento Territorio - Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Progetto:** DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Il Tecnico riporta le modifiche che intende apportare al quadro sinottico dei rifiuti nel progetto in esame **identificando in rosso le modifiche del progetto relativo al giudizio del CCR VIA n. 3253 del 06/10/2020** rispetto a quanto previsto nell'attuale autorizzazione e **in verde le modifiche della presente procedura VA** rispetto a quanto esaminato nel progetto CCR VIA n. 3253 del 06/10/2020

*Tab. 3: Quadro sinottico rifiuti da autorizzare (oggetto della presente VA)*

Tipologie di rifiuti raggruppati omogeneamente di cui al Provvedimento DPC026/06 del 07.08.2015	CER	Operazioni recupero	Potenzialità annua	Capacità istantanea
<b>GRUPPO N.1</b> <i>Metalli ferrosi</i>	10.02.10 - 12.01.01 - 12.01.02 - 15.01.04 - 16.01.17 - 17.04.05 - 19.01.02 - 19.01.18 - 20.01.40 - 19.12.02 - 10.02.99 - 12.01.99	R12-R4	10.500 t/a	300 t
<b>GRUPPO N.2</b> <i>Metalli non ferrosi</i>	20.01.40 - 12.01.99 - 16.01.18 - 11.05.99 - 10.08.99 - 17.04.01 - 11.05.01 - 17.04.02 - 19.10.02 - 12.01.03 - 17.04.03 - 19.12.03 - 12.01.04 - 15.01.04 - 17.04.04 - 17.04.06 - 17.04.07	R12-R4	8.000 t/a	200 t
<b>GRUPPO N.3</b> <i>Rifiuti costituiti da carcasse e parti di autoveicoli messi in sicurezza e bonificati</i>	16.01.18 – 16.01.22 – 16.01.16	R12	700 t/a	7 t
<b>GRUPPO N.4</b> <i>Rifiuti costituiti da spezzoni di cavi di diverso materiale</i>	17.04.11 – 16.02.16	R12	1.950 t/a	55 t
<b>GRUPPO N.5</b> <i>Rifiuti costituiti da materiali plastici</i>	02.01.04 - 15.01.02 - 17.02.03 - 20.01.39 - 19.12.04 - 07.02.13 - 12.01.05 - 16.01.19 - 16.02.16 - 20.01.39 - 16.03.06	R12	170 t/a	20 t
<b>GRUPPO N.6</b> <i>Rifiuti costituiti da materiale in legno e sughero</i>	03.01.01 - 03.01.05 - 03.01.99 - 15.01.03 - 17.02.01 - 19.12.07 - 20.01.38 - 20.03.01	R12	22 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.7</b> <i>Rifiuti costituiti da carta, cartone, cartoncino ecc...</i>	15.01.01 - 15.01.05 - 15.01.06 - 20.01.01 - 15.02.03	R12	120 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.8</b> <i>Rifiuti costituiti da pneumatici ecc...</i>	16.01.03	R13	50 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.9</b> <i>Rifiuti costituiti da R.A.E.E. non contenenti sostanze pericolose</i>	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36 - 11.01.14 - 11.02.99 - 20.01.40 - 11.02.06	R12	3.683 t/a	198 t
<b>GRUPPO N.9 BIS</b> <i>Rifiuti costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi selezionati</i>	16.02.16 – 16.03.06 – 16.03.04	R4	2 t/a	2 t
<b>GRUPPO N.10</b> <i>Rifiuti costituiti da marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi</i>	16.08.01	R12	60 t/a	5 t
<b>GRUPPO N.11</b> <i>Rifiuti provenienti dall'industria galvanica</i>	11.02.99	R4	8 t/a	2 t
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b> (N.B i quantitativi riferiti alla capacità istantanea sono stati modificati con Comunicazione di modifica non sostanziale del 03.08.2016)	16 02 10*	R12	50 t/a	2 t
	16 02 11*		50 t/a	1 t
	16 02 13*		50 t/a	5 t
	16 02 15*		50 t/a	3 t
	17 04 09*		50 t/a	2 t
	17 04 10*		50 t/a	3 t
	20 01 35*		50 t/a	2 t
	16 08 07*		20 t/a	2 t
	16 06 01*		R13	1.400 t/a

Il Tecnico dichiara che il quantitativo complessivo annuale della modifica in progetto e di quella precedente relativa al giudizio CCR VIA n. 3253 del 06/10/2020 è del tutto invariato, ovvero pari a 1.770 tonn/anno per rifiuti pericolosi e 25.265 tonn/anno per rifiuti non pericolosi, adeguatamente suddivisi in 12 gruppi omogenei per caratteristiche merceologiche, per un totale di 27.035 tonn/a; stessa cosa per quanto riguarda i quantitativi istantanei di stoccaggio che rimangono del tutto invariati rispetto a quanto già esaminato, ovvero pari a 50 tonn per rifiuti pericolosi e 804 tonn per rifiuti non pericolosi, per un totale di 854 tonn.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

### 3) Introduzione macchinario affinazione metalli preziosi

E' asserito che la ditta ha già autorizzata una linea di affinazione metalli preziosi in apposito locale **all'interno del capannone ma intende aggiungere un altro macchinario di affinazione da utilizzarsi in alternativa a quello già presente** ed autorizzato, avente le medesime funzioni di quello già in uso e valutato con giudizio n. 2351 del 11 Febbraio 2014, in quanto più nuovo, grande e tecnologicamente avanzato.

La prima fase del processo di affinazione prevede la dissoluzione in acqua regia per un quantitativo massimo di 3/4 Kg con una durata di circa 3-4 ore, dopo aver effettuato il trasferimento della lega disciolta dal buratto al filtro è possibile ricaricare nuovamente lo stesso quantitativo di lega nel buratto e andare avanti in parallelo con il processo di affinazione e quello di cementazione.

Dal processo si ottengono **EoW quali leghe aurifere (oro e argento)** aventi le caratteristiche di materie prime seconde rispondenti ai criteri del comma 3 art. 184 - ler, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Il Nuovo macchinario di affinazione sarà della ECO-SYSTEM Srl (Arezzo) matricola 01-19 anno 2019, di forma analoga a quello autorizzato, ma più grande e moderno, avente le seguenti caratteristiche tecniche:**

Avente i seguenti dati tecnici

Modello	AFFINAZIONE
Dimensioni di ingombro (mm)	3.000 x 1.400 x 2.600 (h)
Peso macchina (a vuoto)	Circa 300 kg
Accessori principali	Cilindro rotante (reattore) Condensatore trasparente Pompa acido cloridrico Pompa acido nitrico Pompa acqua Pompa pneumatica scarico Sistema di filtraggio Vasca di raccolta fanghi Contenitori di acido nitrico e acido cloridrico Attacco per fumi da inviare a torre di abbattimento Quadro elettrico generale e pulsantiere comando Pulsante arresto di emergenza
Alimentazione elettrica	380 V - 50 Hz
Alimentazione aria compressa	2 bar
Centro assistenza	ECO-SYSTEMS srl - Arezzo 337-688491

Nella figura e tabella a seguire sono indicate le parti principali che compongono la macchina:



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi



01	Buratto rotante con elettromotore e riduttore, velocità regolabile
02	Condensatore trasparente
03	Vano contenitori acido nitrico e acido cloridrico
04	Attacco per fumi verso torre di abbattimento
05	Gruppi di pompaggio acido nitrico, cloridrico, acqua
06	Vano sistemi di filtraggio, pompa aria, accumulo fanghi
07	Quadro elettrico generale con sezionatore principale elettrico
08	Pulsantiera di comando
09	Pompa ad aria
10	Pulsante arresto di emergenza
11	Zona rubinetterie di processo
12	Attacco aria compressa

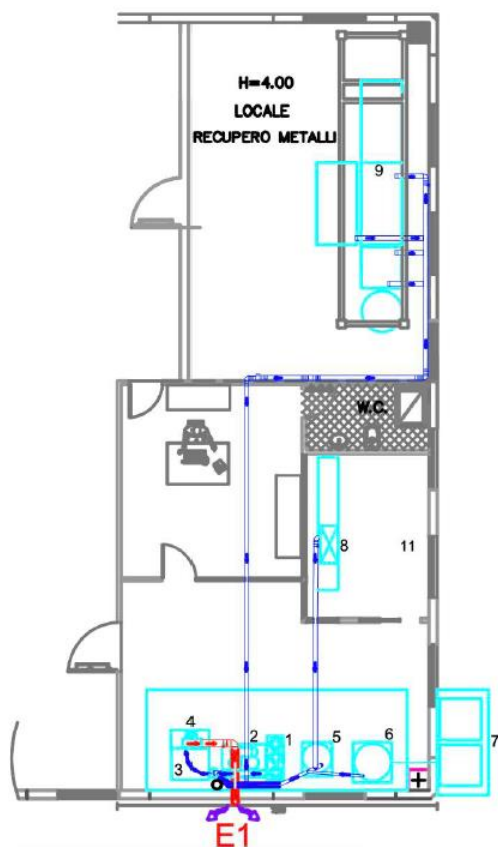
È riportato che l'attuale processo di affinazione in acqua regia permette di effettuare un ciclo completo di affinazione in circa 4 ore per 4 Kg di oro mentre il nuovo macchinario consente di lavorare nello stesso tempo quantità maggiori e di separare i metalli preziosi in maniera più efficiente e quindi di ottimizzare i processi e ridurre i tempi. **I due impianti verranno messi in parallelo, ma mai usati contemporaneamente**, utilizzando l'uno o l'altro a seconda delle quantità da lavorare, della tipologia di materiale in ingresso e delle esigenze di lavorazione, **principalmente verrà utilizzato il nuovo macchinario** mentre **l'attuale impianto di affinazione verrà tenuto come secondario**, ad esempio nel caso di quantità minori da lavorare o di manutenzioni. È dichiarato che i quantitativi istantanei e annuali autorizzati non saranno modificati in quanto la quantità di materiale in ingresso è limitata e tale da non permettere una richiesta di aumento delle potenzialità, inoltre anche **il secondo impianto di aspirazione sarà convogliato come il primo nel punto di emissione E1**, previo passaggio in torri di abbattimento.

Per quanto riguarda il **sistema di depurazione fumi**, il Tecnico chiede **lo spostamento all'esterno del locale affinazione (ma sempre all'interno del capannone) dell'impianto di abbattimento costituito da torri di lavaggio** per lasciare più spazio internamente ed avere la fase di depurazione separata dalla linea di lavorazione

Di seguito si riporta un estratto planimetrico della disposizione precedente (variante con giudizio CCR VIA n. 3253/20) e della nuova disposizione proposta:

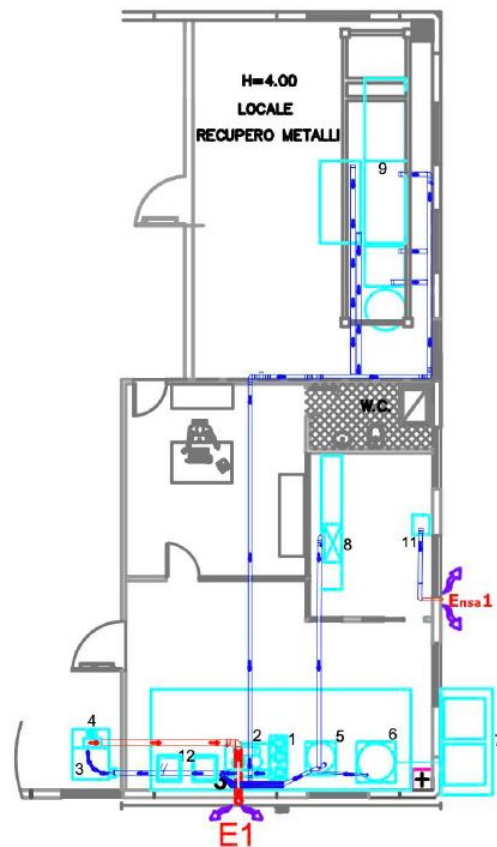
Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi



**DETTAGLIO "A"**  
Area destinata all'Affinazione oro dai rottami elettrici

Precedente modifica



**DETTAGLIO "A"**  
Area destinata all'Affinazione oro dai rottami elettrici

Attuale modifica

LEGENDA IMPIANTO

1	Contenitori per stoccaggio e prelievo acidi
2	Comparto affinazione oro costituito da n.1 buratto n.1 carrello filtrante e n.1 condensatore fumi
3	Impianto di abbattimento - Torri di lavaggio
4	Aspiratore espulsione fumi - TLF-750
5	Comparto cementazione costituito da n.1 cementatore
6	Stoccaggio temporaneo della soluzione esausta
7	Deposito temporaneo prima dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento (bacini antisversamento)
8	Forno elettrico per fusione e lavorazione oro al di sotto di una cappa di aspirazione collegata a pt.3 (V: 220 - W:1400 - Temp.max: 1100)
9	Impianto di recupero del rame mediante fenomeno chimico di elettrolisi
11	Laboratorio ICP
12	Secondo comparto affinazione oro

— CONDOTTA DI ASPIRAZIONE FUMI  
— CONDOTTA DI ESPULSIONE FUMI

Il Tecnico precisa che **non saranno generati scarichi di alcun genere, in quanto le operazioni di recupero metalli saranno svolte a ciclo chiuso e i liquidi saranno sostituiti e smaltiti come rifiuti tramite ditte specializzate** un paio di volte l'anno, i rifiuti liquidi prodotti saranno analizzati per essere correttamente classificati e verranno adeguatamente stoccati all'interno di contenitori a tenuta in PEHD dotati di bacini antisversamento e successivamente conferiti a ditte terze autorizzate per la raccolta e per il trasporto degli stessi.

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Inoltre, relativamente al recupero metalli, viene precisato che non è prevista l'installazione di forni fusori per la produzione di lastre metalliche (verghe in rame) quali anodi da utilizzare nel processo di elettrolisi, da utilizzare nell'impianto di deposizione elettrolitica del rame, **ma la ditta acquisterà le verghe, direttamente dalle aziende esterne terze che hanno effettuato l'operazione di recupero finale come MPS.**

Nel nuovo layout aziendale è **previsto un armadio di sicurezza**, all'interno del capannone vicino al locale recupero metalli, in cui effettuare il deposito delle materie prime (prodotti chimici) necessari per l'affinazione metallurgica e per la galvanica, l'armadio sarà metallico a due piani, dotato di bacino di contenimento, in cui posizionare le cisternette da 1 mc dei prodotti liquidi o eventuali altri imballi contenuti prodotti chimici.

#### 4) Pressa cesoia taurus

Il Tecnico dichiara che nel piazzale per la lavorazione e recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi, è presente una **pressa cesoia TAURUS mod. K662P.A5E** numero matricola MD 3519 anno 2004 di **riduzione volumetrica dei metalli nell'area identificata con la lettera "A" invece della pressa mobile rappresentata nella planimetria rifiuti approvata nell'autorizzazione vigente.** La pressa TAURUS occupa per maggiore ingombro anche l'area identificata con il numero "7" (area di messa in riserva dei rifiuti del gruppo 7-carta e materiali assorb. Ex tip 1.1-1.2) che sarà spostata in area vicina.

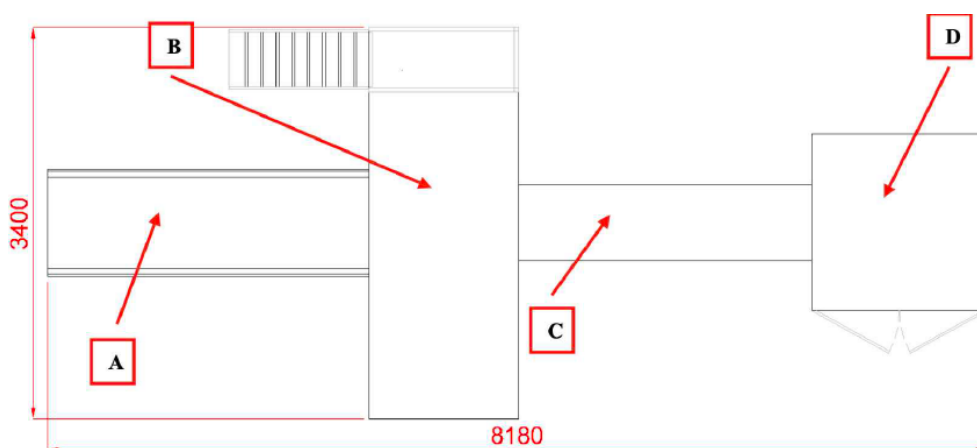
La pressa viene alimentata con mezzi semoventi (autogru con benna a polipo) che caricano il materiale ferroso che in uscita è ridotto di dimensioni.

#### 1. LINEA TRITURAZIONE SCHEDE ELETTRONICHE

È asserito che All'interno del capannone per la lavorazione di componenti da apparecchiature fuori uso ed in particolare delle schede è installata una linea di triturazione (con relativo nastro di carico e di scarico) mod. TR-R1 numero matricola 011020 anno 2020 nell'area identificata con la lettera "9b" (all'interno del capannone lato est) invece del trituratore a nastro rappresentata nella planimetria rifiuti approvata nell'autorizzazione vigente.

Tale macchinario è costituita dai seguenti gruppi principali:

- A nastro di alimentazione;
- B Trituratore a doppio albero;
- C Nastro di uscita;
- D Struttura di supporto per sacconi di stoccaggio.



Di seguito si riportano i dati tecnici del macchinario di triturazione:



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Modello	TRITURATORE SCHEDE ELETTRONICHE	
Tipo	TR-R1	
N° matricola	011020	
Velocità di lavoro MAX.	pz/min	/ (manuale)
Tensione di alimentazione	Vac	400 trifase
Potenza erogata	kW	55
Livello di emissione sonora	dB(A)	70
<b>INGOMBRO MASSIMO</b>		
Larghezza	mm	3420
Profondità	mm	8180
Altezza	mm	3750

Il Tecnico dichiara che essendo la linea di triturazione schede all'interno del capannone gli impatti ambientali esterni sono molto limitati; inoltre viene ritenuto che non ci sia emissioni di polveri, né necessità di aspirazione in quanto i macchinari sono carterizzati, effettuano una triturazione lenta e a tagli netti e hanno un trasportatore finale chiuso per il convogliamento del materiale lavorato all'interno di big bag.

#### 5) Distributore carburanti

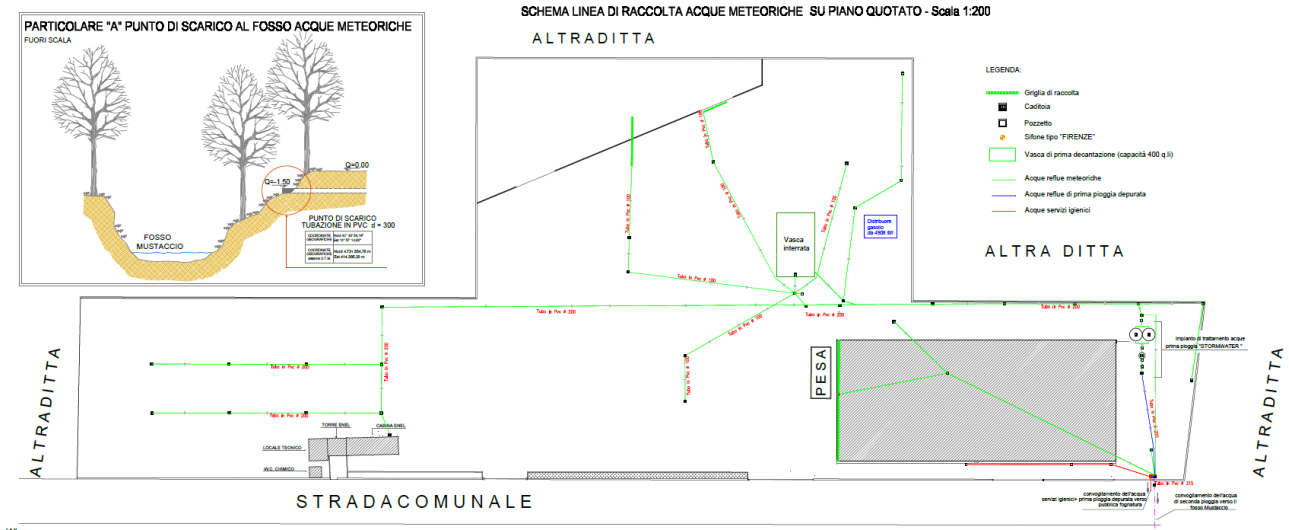
È assertedo che nel piazzale, nell'area di servizio identificata con la lettera "C" è presente un impianto di distribuzione carburanti (gasolio) ad uso privato TML modello SE500OM numero matricola 1005 con serbatoio da 4.908 litri. Nella stessa posizione era presente già prima, da diversi anni, un impianto di distribuzione carburanti di capacità maggiore (da 9.000 litri), sostituito per rimanere sotto i 5.000 litri.

#### 6) Scarico acque di prima pioggia

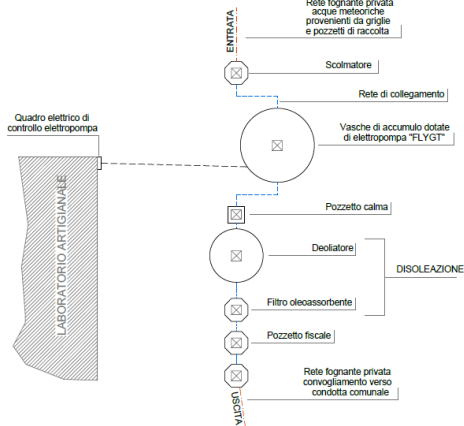
Il Tecnico dichiara che, per quanto riguarda le acque dei servizi igienici dell'insediamento, il recapito degli scarichi è la pubblica fognatura.

Relativamente alle acque meteoriche, attualmente, quelle di prima pioggia, trattate in apposito impianto, vengono recapitate nella fognatura comunale di acque bianche nella quale recapitano anche le acque di seconda pioggia come da autorizzazione DPC026/06 del 7.8.2015. Nel verbale della Cds del 26.01.2022 relativo al procedimento art. 208 è riportata la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 01.06.2021 prot. n. 0232296, con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Autorizzazioni Scarichi Teramo chiarisce che lo scarico nella fognatura definita "di acque bianche" del refluo del trattamento di acque meteoriche a rischio non è consono in quanto la rete di acque bianche, ai sensi dell'art. 74, c. 1. lett. ee) del DLgs 152/06, intervenuto successivamente al provvedimento autorizzativo del 2015, deve essere adibita esclusivamente alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, prima pioggia a rischio esclusa; pertanto il Servizio ha ritenuto, per quanto disposto all'art 74 lett ee) del DLgs 152/06 e smi, che le acque di prima pioggia depurate debbano avere come recapito la fognatura di acque reflue urbane gestita dalla Ruzzo Reti, ove già recapitano le acque reflue dei servizi igienici, mentre le acque di seconda pioggia possano essere recapitate alla pubblica fognatura comunale di acque bianche che scarica nelle acque superficiali del fosso Mustaccio.

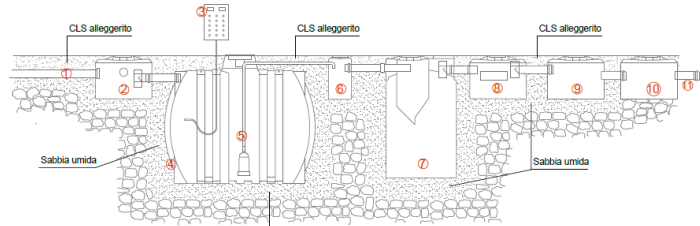
Il Tecnico dichiara che la ditta intende adeguarsi a tale dettame normativo convogliando le acque di prima pioggia depurate alla pubblica fognatura della Ruzzo Reti, inoltre essendo il pozzetto di recapito delle acque di prima pioggia di fianco al pozzetto dove confluiscono le acque dei servizi igienici è possibile deviare le acque di prima pioggia in pubblica fognatura.



**PARTICOLARE IMPIANTO PRIMA PIOGGIA "STORMWATER 50"**  
Scala 1:50  
PIANTA



Fuori scala  
SEZIONE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI



N.B.: i parametri sono riferiti al tipo di modello di impianto da installare  
Modello "STORMWATER" consono alle caratteristiche dell'azienda

\*LEGENDA:

- 1) Entrata
- 2) Pozzetto scolmatore (1000 litri)
- 3) Quadro elettrico di controllo elettropompa
- 4) Vasca di accumulo (25.000 lt.)
- 5) Elettropompa "FLYGT"
- 6) Pozzetto calma
- 7) Disoleatore (5-500 litri)
- 8) Filtro oleoassorbente (500 litri)
- 9) Pozzetto fiscale (uscita 500 litri)
- 10) Pozzetto uscita (uscita 500 litri)
- 11) Uscita

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

7) Aggiornamento quadro emissivo

Il Tecnico allega il quadro di riferimento delle emissioni (Q.R.E) attualmente autorizzato, ricompreso all'interno del provvedimento DPC026/06, che si riporta di seguito:

allegato n 1 - Quadro Riassuntivo Emissioni

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI							Data 17.03.2014 G. Giulianova (TE)							
IMPIANTO: DLBA Metall							Allegato n° _____							
Punto di emissione numero	Provenienza		Portata [m³/h a 0°C a 0,101325 MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/Nm³]	Flusso di massa (gr/h) previsto	Se gita di ritenuta prevista per legge in termini di Flusso di massa (gr)	Altezza punto di emissione (ai cuneo) (m)	Diametro e lati sezione [m o mm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
	Macchina	Fase operativa												
0 (Mobilità Emissioni diffuse)	Mezzi di movimentazione dei rifiuti	- Fase di carico e di scarico dei rifiuti e dei prodotti lavorati - Selezione e cernita degli stessi mediante caricatori semoventi ed eventuale riduzione volumetrica tramite sistemi mobili (senza portatile, piuma aspiratrice, piuma mobile)	//	//	//	//	Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali (EMISSIONI DIFFUSE)	//	//	//	Max 5 mt (altezza media del cumulo di rifiuti)	//	Impianto di nebulizzazione e mobile (irrigatori)	//
E1 Emissioni convogliate	Impianto di Affinazione Ora - IAO 25 BR	- Affinazione idrometallurgica di rottami elettrici ed elettronici volta al recupero dei metalli preziosi contenuti in essi	1000 m3/h (Potenza nominale aspiratore)	8	Discontinua	24	Sostanze inorganiche sotto forma di GAS: CLASSE II (NH3) CLASSE III (HCL) CLASSE IV (Ammoniacca) CLASSE V (NOx, SO2)	Sostanze inorganiche sotto forma di GAS: 3,5 (limite abbattuto del 30%) 21 (limite abbattuto del 30%) 175 (limite abbattuto del 30%) 350 (limite abbattuto del 30%)	3,5 21 175 350	5 21 2000 5000	8,5 m	Ø=0,16	Torre di lavaggio (sistema di abbattimento ad umidità)	//

(\*) C= Cicione F.T.=Filtro a tessuto P.E.= Precipitatore elettrostatico  
A.U.= Abbattitore a umido A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.= Assorbitore  
A.D.= Adsorbitore P.T.= Post Combustore termico P.C.= Postcombustore catalitico  
Timbro e firma del Gestore

Il Proponente chiede un aggiornamento del quadro emissivo, aggiungendo la presenza del parametro "polveri" per E1 e l'inserimento dell'emissione (denominata Ensa1) proveniente dalla strumentazione ICP Agilent del laboratorio interno a servizio dell'affinazione metallurgica, ed allega il seguente QRE aggiornato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DITTA DIBA METALLI											Giulianova (TE) Settembre 2023	
Punto di emissione	Proven.	Portata [m³/h a 0° a 0,101 MPa]	Durata emissione [h]	Frequenza di emissione [nelle 24 h]	Temp [°C]	Sostanze inquinanti <sup>(2)</sup>	Concentraz. e inquinante <sup>(2)</sup> [mg/m³ a 0°C]	Flusso di massa [g/h]	Fattore di emissione [kg/t o g/m³]	H. punto di emissione [m]	Diametro [m]	Tipo di impianto di abbattimento <sup>(3)</sup>
E1 (Emissioni convogliate)	Affinazione idrometallurgica di rottami elettrici ed elettronici volta al recupero dei metalli preziosi in esso contenuti - Elettrolisi	1.000 (Portata nominale aspiratore)	8	Discontinua	24	Polveri	5	5	//	8,5	0,16	Torre di lavaggio (sistema di abbattimento a umido)
						Classe II (NH3)	3,5	3,5				
						Classe III (HCL)	21	21				
						Classe IV (Ammoniacca)	175	175				
						Classe V (NOx, SOx)	350	350				
Ensa1 (Emissioni convogliate)	Laboratorio di analisi	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	
Emissioni mobili	Mezzi di movimentazione dei rifiuti	- Fase di carico e di scarico dei rifiuti e dei prodotti lavorati - Selezione e cernita degli stessi mediante caricatori semoventi ed eventuale riduzione volumetrica tramite sistemi mobili	//	//	//	Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali (Emissioni diffuse)	//	//	//	Max 5 mt (altezza media dei cumuli)	//	Impianto di nebulizzazione mobile

(1) C= Cicione F.T.=Filtro a tessuto P.E.= Precipitatore Elettrostatico  
A.U.= Abbattitore ad umido A.U.V.= Abbattitore ad umido Venturi A.S.= Assorbitore  
A.D.= Adsorbitore P.T.= Post Combustore Termico P.C.= Filtro a carboni attivi

(2) Per gli inquinanti non rappresentati nel presente QRE fanno fede i limiti di emissione elencati nell'Allegato I, Parte V del D.Lgs 152/2006 e smi

(3) I limiti di concentrazione degli inquinanti sono stati abbattuti almeno del 30%

Elemento del titolare/legale rappresentante  
DLBA METALLI S.R.L.  
(l'Amministratore)  
Paolo De Paoli

Timbro e firma del Tecnico Abilitato  
ORDINE DEGLI INGEGNERI  
INGEGNERE FRANIA FEDE  
N. 18/7 CARICO PROF. IN  
SETTORE CIVILE ED AMBIENTALE  
DELLA REGIONE ABRUZZO



**Istruttoria Tecnica:** **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:** **DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi**

### **8) Inserimento codici rifiuto**

Il Proponente chiede l'inserimento nel gruppo 9bis anche dei codici **rifiuti EER 160306 o 160304 per le schede elettriche elettroniche o loro parti**, a seconda della loro composizione organica (es. plastica) o inorganica (es. sostanze vetrose), facendo seguito a quanto emerso nei verbali del NOE congiuntamente ad ARTA e Provincia da cui si evince che il codice **EER 160216** identifica i componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, mentre in caso in cui provengano da una attività di produzione iniziale di tali schede elettroniche o parti di esse rimaste inutilizzate dal produttore vanno identificate con la sottofamiglia o **sottocapitolo 1603** che identifica i rifiuti fuori specifica e prodotti inutilizzati. **In data 12.11.2020 il personale del Comando carabinieri NOE coadiuvato da personale ARTA e provincia di Teramo**, ha effettuato un sopralluogo presso la DIBA METALLI confermando la necessità di provvedere alla rimozione dei rifiuti costituiti da parti di schede elettroniche classificandole con il codice EER 160306 o 160304 a seconda della loro composizione organica (es. plastica) o inorganica (es. sostanze vetrose). Ritenendo in maniera definitiva, che **il codice EER 160216 proposto dalla DIBA METALLI era inidoneo a classificare tale tipologia di rifiuto.**

**Per tale motivo il Tecnico chiede l'inserimento nel gruppo 9bis anche dei due codici 160306 e 160304 con cui possono essere classificati componenti rimossi da apparecchiature fuori uso.**



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

## PARTE III

### TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

#### 1. Suolo e sottosuolo

Il Tecnico specifica che per quanto concerne la zona occupata dall'impianto di trattamento, non è prevista la realizzazione di opere strutturali o di nuova pavimentazione; inoltre in considerazione dello studio geologico svolto sull'area oggetto di autorizzazione, già approfondito nelle precedenti procedure e invariato, afferma che non risultano problemi di ordine geologico, geomorfologico, idrologico ed ambientale collegati alle modifiche proposte.

#### 2. Ambiente idrico

È dichiarato che l'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto e l'ente erogatore è la Società Ruzzo Reti Spa, la richiesta di variante non prevede alcuna modifica alle attività attualmente svolte dalla ditta e di conseguenza la modifica non genererà impatti negativi sull'ambiente idrico in termini di sfruttamento della risorsa idrica e di produzione di scarichi inquinanti; per adeguamento normativo è previsto il convogliamento dello scarico di prima pioggia depurato nella fognatura Ruzzo anziché nella condotta comunale che recapita al fosso Mustaccio. Non sono previsti ulteriori scarichi idrici.

#### 3. Atmosfera

Il Tecnico dichiara che nell'attuale QRE autorizzato sono presenti: un punto di emissione convogliata (E1) e le emissioni diffuse.

Le modifiche proposte comportano n. 2 punti di emissione in atmosfera convogliati, uno dei quali trattato da apposito impianto di abbattimento.

**Punto di Emissione E1:** provenienza impianto di affinazione (doppia linea) + galvanica, previo passaggio dei fumi in torre di abbattimento.

**Punto di emissione Ensa1:** provenienza strumento di laboratorio ICP.

Inoltre sono presenti emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione dei materiali nel piazzale.

In seguito alle modifiche oggetto della presente relazione in E1 convoglieranno anche le emissioni in atmosfera del secondo impianto di affinazione, del tutto analoghe all'impianto di affinazione già autorizzato e sempre previo passaggio nella stessa torre di abbattimento.

Viene asserito che l'inserimento del parametro polveri è solo cautelativo, affinché venga tenuto sotto controllo negli autocontrolli; tutti gli altri parametri relativi ad E1 rimarranno invariati poiché il processo rimane lo stesso e viene solo ottimizzato con l'aggiunta di un secondo impianto di affinazione alternativo a quello autorizzato.

Inoltre, viene aggiunta l'emissione della strumentazione di laboratorio che il Tecnico ritiene non soggetta ad autorizzazione e dal contributo trascurabile.

È dichiarato che le modifiche non comporteranno ripercussioni riguardo al traffico indotto poiché non verrà generata una nuova attività né ci sarà l'incremento dei quantitativi attualmente autorizzati per l'impianto; inoltre le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre gli inquinanti in atmosfera rimarranno invariate.



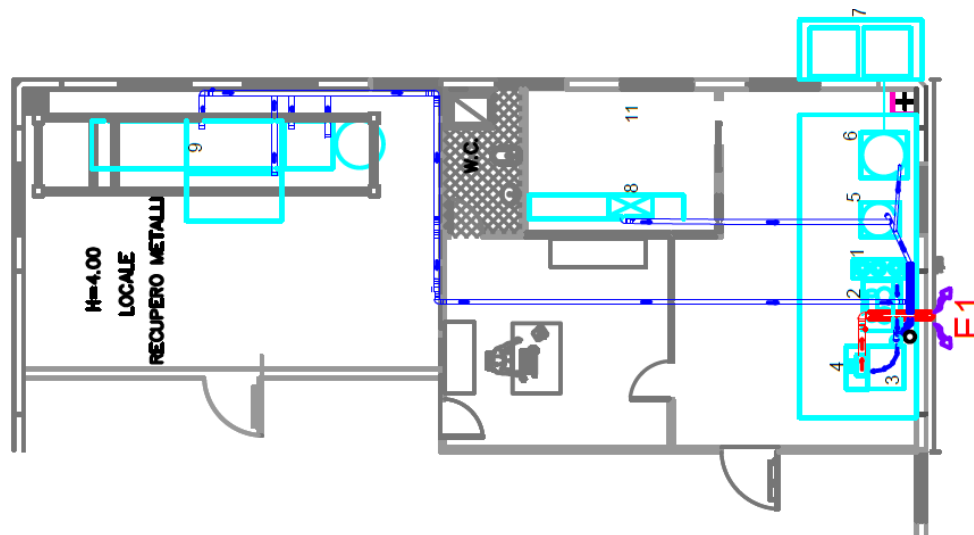
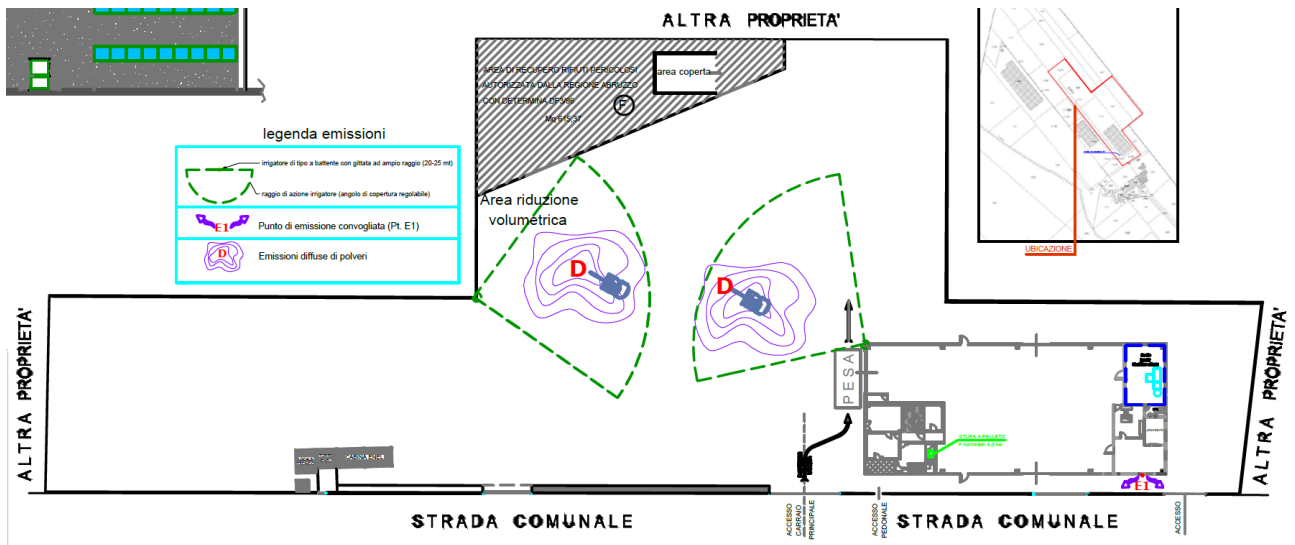


Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

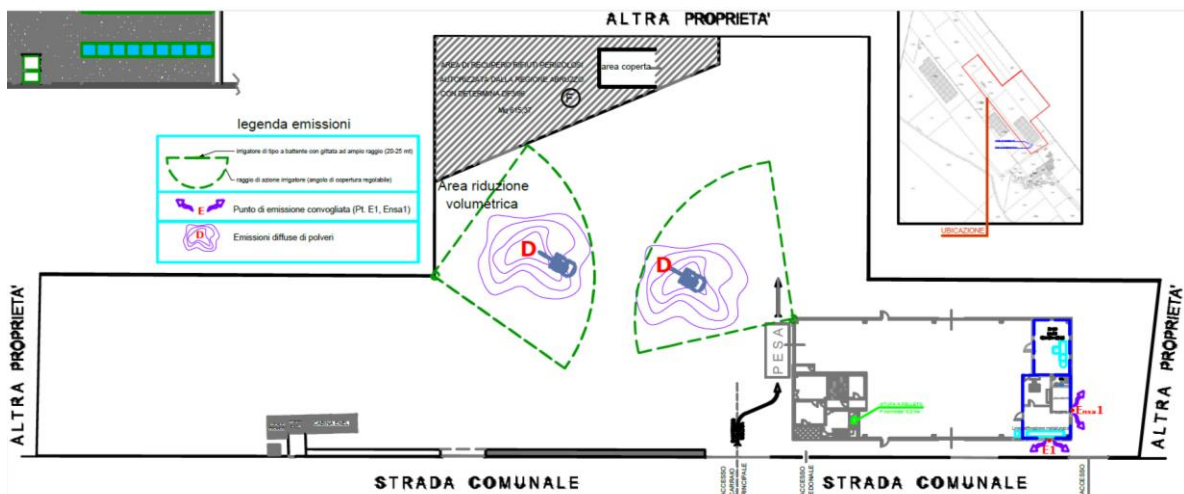
Progetto:

DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

### Stato approvato

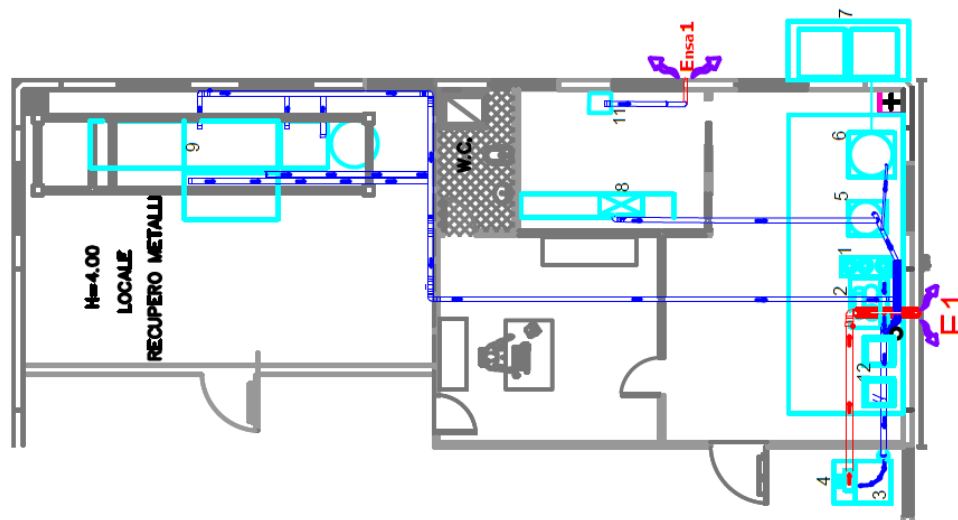


### Stato di progetto



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DI.BA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi



#### 4. Paesaggio

Il Tecnico dichiara che l'impianto non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico, si trova infatti in una zona a carattere artigianale-industriale dove è già forte l'impronta delle attività umane sull'ambiente circostante, inoltre non si tratta di una zona sensibile per la vicinanza di scuole, zone residenziali o aree ricreative; nelle vicinanze si rileva la presenza di capannoni industriali ed isolati edifici insediativi.

L'area in esame è pianeggiante e non emerge dal punto di vista panoramico né deturpa la visuale complessiva del paesaggio tenuto conto che l'avvio di tale impianto non comporterà la realizzazione di nessuna struttura edile. Le modifiche proposte verranno svolte all'interno del capannone o in aree già interessate da macchinari e attività, non arrecando quindi modifiche ai prospetti dell'immobile.

#### 5. Rumore

Il Proponente ha allegato la "Valutazione di Impatto Acustico" redatta dal tecnico competente in acustica ambientale P.I. Luca Pizzingrilli il quale dichiara che nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti, oltre che all'attività della ditta DI.BA METALLI s.r.l, alle limitrofe attività industriali ed al traffico veicolare.

Il Tecnico ha eseguito una serie di misurazioni del rumore esterno in data 31/07/2023, nel periodo diurno, disponendo l'apparecchio di misura in postazioni rappresentative site in prossimità dei confini dell'attività in oggetto a circa 1 metro dal perimetro, per un totale di 4 punti individuati sui quali sono state effettuate n° 8 misurazioni.



● RUMORE AMBIENTALE (impianto acceso)

● RUMORE RESIDUO (impianto spento)

**Istruttoria Tecnica:** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

**Progetto:** DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

La classificazione acustica del Comune di Giulianova (TE) prevede la seguente suddivisione dell'area:



- Limitrofi ambienti abitativi - Classe IV
- Area attività - Classe V

Tabella B: **valori limite di emissione** - (art.2)

<b>Classi di destinazione del territorio</b>		<b>Tempi di riferimento</b>	
		<i>diurno (06.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
<i>I</i>	<i>aree particolarmente protette</i>	45	35
<i>II</i>	<i>aree prevalentemente residenziali</i>	50	40
<i>III</i>	<i>aree di tipo misto</i>	55	45
<b>IV</b>	<b>aree di intensa attività umana</b>	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>V</b>	<b>aree prevalentemente industriali</b>	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>VI</b>	<b>aree esclusivamente industriali</b>	65	65

Tabella C: **valori limite assoluto di immissione** - (art.3)

<b>Classi di destinazione del territorio</b>		<b>Tempi di riferimento</b>	
		<i>diurno (06.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
<i>I</i>	<i>aree particolarmente protette</i>	50	40
<i>II</i>	<i>aree prevalentemente residenziali</i>	55	45
<i>III</i>	<i>aree di tipo misto</i>	60	50
<b>IV</b>	<b>aree di intensa attività umana</b>	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>V</b>	<b>aree prevalentemente industriali</b>	<b>70</b>	<b>60</b>
<b>VI</b>	<b>aree esclusivamente industriali</b>	70	70

Per quanto riguarda il valore limite differenziale di immissione, misurato all'interno di ambienti abitativi, i limiti previsti sono i seguenti:

**- 5 dB nel periodo diurno; - 3 dB nel periodo notturno.**

Il Tecnico per il rilevamento del rumore esterno **ha proceduto alla misurazione del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A"** (LAeq) prodotto da tutte le possibili sorgenti sonore utilizzando delle apparecchiature conformi alle richieste del DM 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

di misurazione dell'inquinamento acustico" oltre alle IEC 651 Tipo 1 e IEC 804 Tipo 1 e conforme alle richieste della Legge 26-10-1995 n. 447 concernente la Legge Quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi; le misurazioni non sono state eseguite presso i ricettori perché non è stato possibile l'accesso. Le misure sono state eseguite con impianto a regime, ovvero con tutte le macchine e le attrezzature in funzione e ad impianto fermo, ovvero spegnendo tutte le sorgenti disturbanti.

L'azienda svolge la sua attività produttiva esclusivamente durante il periodo diurno tra le 6 e le 22.

Nella seguente tabella vengono riassunte le risultanze delle misurazioni effettuate dal Tecnico ad impianto funzionante e fermo:

## 9. RISULTANZE DELLE MISURAZIONI

**Periodo diurno: 31/07/2023 - dalle h 6,00 alle h 22,00**

RISULTATI DELLE MISURAZIONI STRUMENTALI			
Condizioni operative: impianto funzionante (misura $L_{Eq,a}$ ) e impianto fermo (misura $L_{Eq,r}$ )			
Punto	Descrizione punto di misura	$L_{Eq,a}$ dB	$L_{Eq,r}$ dB
1	Emissione sonora: Postazione P1	46,4	/
2	Emissione sonora: Postazione P2	58,9	/
3	Emissione sonora: Postazione P3	44,8	/
4	Emissione sonora: Postazione P4	53,6	/
5	Emissione sonora: Postazione P5	/	42,6
6	Emissione sonora: Postazione P6	/	54,5
7	Emissione sonora: Postazione P7	/	41,4
8	Emissione sonora: Postazione P8	/	41,1

Durante l'esecuzione delle misurazioni ambientali erano in fase di svolgimento le seguenti attività:

- cernita manuale metalli (tettoia);
- cernita manuale metalli (interno stabilimento);
- presso-cesoatura metalli e movimentazione mediante semovente;
- ingresso mezzi e pesatura.

Nelle seguenti tabelle vengono riassunti i valori assoluti di emissione e di immissione nella misurazione dell'impatto acustico:

Misurazione dell'impatto acustico				
VALORI ASSOLUTI DI EMISSIONE				
Punto	Descrizione punto di misura	$L_{Eq,a}$ dB	Tempo	$L_{Eq}$ dB
1	Emissione sonora: Postazione P1	46,4	480 min.	44 < 65
2	Emissione sonora: Postazione P2	58,9	480 min.	56 < 65
3	Emissione sonora: Postazione P3	44,8	480 min.	42 < 60
4	Emissione sonora: Postazione P4	53,6	480 min.	51 < 65



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Misurazione dell'impatto acustico VALORI ASSOLUTI DI IMMISIONE				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura $L_{Eqa}$ ) e impianto fermo (misura $L_{Eqf}$ )				
Punto	Descrizione punto di misura	$L_{Eq a}$ dB	$L_{Eq r}$ dB	$L_{Eq}$ dB
1	Immissione sonora: Postazione (P1 - P5)	46,4	42,6	45 < 70
2	Immissione sonora: Postazione (P2 - P6)	58,9	54,5	57 < 70
3	Immissione sonora: Postazione (P3 - P7)	44,8	41,4	44 < 65
4	Immissione sonora: Postazione (P4 -P8)	53,6	41,1	51 < 70

Non sono state rilevate componenti tonali e/o impulsive ascrivibili allo svolgimento delle attività lavorative.

È affermato che nell'impossibilità di accedere all'interno degli ambienti abitativi limitrofi all'attività, le valutazioni sono state effettuate al confine dell'attività ovvero nelle strette prossimità della facciata dell'edificio abitativo maggiormente esposto alla rumorosità prodotta dall'attività, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi nella condizione di finestre aperte.

Di seguito si riporta il valore differenziale di immissione calcolato dal Tecnico:

Misurazione dell'impatto acustico – VALORI DIFFERENZIALI DI IMMISIONE				
Condizioni operative: azienda in funzione (misura $L_{Eqa}$ ) e rumore ambientale (misura $L_{Eqf}$ )				
Misura	Descrizione punto di misura	$L_{Eq a}$ dB	$L_{Eq r}$ dB	Diff. dB
3	Immissione sonora: Postazione 3	44,8	41,4	< 5

In conclusione il Tecnico afferma che sulla base delle misure e dei calcoli effettuati nel periodo diurno, nelle condizioni attuali, i livelli di emissione, i valori assoluti di immissione ed i valori differenziali risultano essere rispettati.

## 6. Flora fauna ed ecosistemi

È asserito che l'ambiente naturale del sito ha già subito significative modificazioni in seguito alla presenza di varie attività limitrofe, infatti l'impianto si trova nelle vicinanze di una zona industriale dove sono presenti diverse attività di tipo industriale, questa componente risulta prevalente su quella agricola. Le attività industriali sono localizzate prevalentemente lungo le vie di comunicazione della valle.

Nel documento inviato dal Proponente "Integrazioni" viene dichiarato che "i macchinari: "Pressa cesoia Taurus" e "Linea di Triturazione schede elettroniche", presenti all'interno dello stabilimento, sono analoghi, in termini di impatto potenziale sulle matrici ambientali, a quelli rappresentati nella planimetria rifiuti, approvata nell'autorizzazione vigente tranne che per l'impatto relativo all'acustica ambientale. Per tale impatto è stata presentata apposita valutazione di impatto acustico che tiene conto dei due macchinari ed in cui viene verificato il rispetto dei limiti acustici. Dal punto di vista degli altri impatti non ci sono differenze significative essendo macchinari più ingombranti ma che svolgono le medesime funzioni all'interno del ciclo lavorativo aziendale e basati sulla stessa tecnologia".



*Dipartimento Territorio - Ambientali*  
*Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica:** **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:** DLBA. METALLI SRL - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di modifica autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

**Gruppo Istruttorio**

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo

